



## **Report 2 dicembre 2014 ore 18-20** ***Cantiere Comunicazione e Documentazione Partecipata del Progetto*** **-progetto "Pilastro 2016"-**

Dopo l'apertura del cantiere "Sviluppo di Comunità" dello scorso 25 novembre il progetto "Pilastro 2016" prosegue con il primo incontro del cantiere tematico "Comunicazione e Documentazione Partecipata del Progetto" al quale hanno partecipato una quindicina di persone tra abitanti, referenti dell'associazionismo, della scuola, dei servizi di Acer e dell'Istituzione "G.F.Minguzzi" della Provincia di Bologna.

Ilaria Daolio ha illustrato finalità e modalità di lavoro del Cantiere che prevede la formazione di una redazione composta da cittadini che comunichi le iniziative del progetto "Pilastro2016" al fine soprattutto di coinvolgere gli abitanti e che racconti più in generale quello che avviene nel territorio concentrandosi principalmente su quattro focus che si sviluppano intorno a: nucleo storico, Parco Pier Paolo Pasolini, Centro Sociale Pilastro, Fattoria Urbana che rappresentano zone in cui sono previsti interventi di diverso tipo anche ad opera di altri cantieri tematici.



Considerando che la finalità principale del progetto è rappresentata dalla possibile integrazione nel lungo periodo tra il Pilastro e il territorio posto a nord est andando quindi a ridefinire i confini di una nuova centralità metropolitana, sarà importante sviluppare un'attenzione a quello che vi succede in quest'ottica allargata.

Attraverso l'uso di diversi strumenti (video, foto, interviste, articoli) e mezzi di comunicazione (tv, radio, blog, cartaceo) la redazione terrà in collegamento la comunità del Pilastro e non solo con le iniziative del progetto e gli abitanti diventeranno promotori del proprio territorio.

A seguire Ilaria Daolio ha informato che sarà la cooperativa Open Grup a coordinare il cantiere insieme a Paola Alberani educatrice del servizio educativo e scolastico del Quartiere San Donato, nonché componente dello staff di progetto, che si occuperà in particolare di ciò che riguarda gli aspetti educativi e il coinvolgimento dei ragazzi.

Dopo la presentazione di Paola è seguita quella di Lucia Manassi, giornalista della cooperativa OpenGroup, incaricata di formare e guidare i cittadini per creare una redazione aperta nella quale nuovi ingressi potranno sempre essere possibili. Lucia ha approfondito le modalità di lavoro precedentemente accennate e ha sottolineato come il supporto tecnico e la garanzia della completezza delle notizie verranno assicurato da lei e dai colleghi della cooperativa affidataria di questi servizi. Infine ha rassicurato sul fatto che gli strumenti che si andranno ad utilizzare saranno molto semplici ed accessibili a tutti (smartphone, registratori, videocamere, macchine fotografiche, pc portatili ecc.), così da poter coinvolgere

persone con competenze ed età diverse anche per avere la maggior varietà possibile di punti di vista.

Successivamente è intervenuto Siid Negash, educatore di strada della cooperativa OpenGroup, il quale ha evidenziato l'importanza che partecipino giovani di diversa provenienza che possono raccontare il territorio dal loro punto di vista in un'ottica che sarà probabilmente molto diversa da quella di un adulto magari di origine bolognese. Per questo il suo ruolo all'interno del cantiere sarà quello di coinvolgere non solo i ragazzi che le istituzioni già conoscono poichè frequentano scuole e servizi, ma più in generale i giovani e gli adolescenti che frequentano le piazze e i giardini del Pilastro o gli universitari che utilizzano la biblioteca e che vivono nello studentato, ecc.



Dopo questi interventi è stato consegnato ai presenti un questionario per rilevare le capacità di utilizzo degli strumenti elettronici, i media di cui si fa maggior uso e per raccogliere le preferenze sui quattro "focus" dai quali iniziare a raccontare il territorio.

Dopo la compilazione del questionario ci sono stati alcuni interventi di cittadini volti a capire le differenze del cantiere con quello di "Narrazione del Territorio" che vedrà il suo inizio martedì 9 dicembre. In merito a ciò è stato risposto che il confine tra i due cantieri è molto labile e che i due gruppi avranno strade complementari che spesso si intrecceranno pur avendo obiettivi diversi. Il cantiere "comunicazione e documentazione del progetto" avrà un taglio giornalistico, aderente alla realtà e al racconto dei fatti mentre il cantiere "Narrazione del Territorio" avrà un'anima più libera e creativa.

Altra tematica emersa come molto sentita è stata quella relativa alla presenza di stereotipi molto radicati nei confronti del Pilastro e di chi vi abita e la consapevolezza di volerli ridurre. Lucia Manassi da giornalista si è trovata in accordo con i cittadini e ha sottolineato l'importanza di raccontare oltre agli interventi previsti dal progetto (interventi di riqualificazione, eventi pubblici, feste ecc.) anche quegli aspetti che più facilmente vengono stereotipati dai media per mostrare un'immagine del territorio più vicina alla realtà proprio perchè data dalla narrazione di suoi abitanti.

In chiusura ci si è dati appuntamento all'aperitivo che si terrà martedì 16 dicembre 2014 alle ore 18 nell'ambito del secondo incontro del cantiere "Sviluppo di comunità" per iniziare già con questa iniziativa un primo lavoro di redazione.